VIDEO. Sciopero regionale dei metalmeccanici a Priolo: “Grido d’allarme per zona industriale”

Sciopero regionale dei metalmeccanici a Priolo. Poco dopo le dieci il corteo è partito dalla portineria ovest di Eni, diretto verso il centro della cittadina industriale siracusana. Le tre sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno chiamato a raccolta gli operai per protestare per i ritardi nella vertenza di rinnovo del contratto collettivo nazionale. Lamentata l’assenza di dialogo ed aperture con Federmeccanica e Assistal.

Il pacchetto di rivendicazioni include gli aumenti salariali, il contrasto alla precarietà e maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro e negli appalti.

Il segretario della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi, sottolinea come lo sciopero odierno valga anche come “grido d’allarme per tutto il polo industriale di Priolo che sta vivendo una crisi senza precedenti. Il rischio chiusura di impianti strategici, l’incertezza sulle bonifiche e la mancanza di una vera regia politica per il futuro di questo territorio mettono a rischio migliaia di posti di lavoro. Non possiamo permettere che le lavoratrici e i lavoratori vengano lasciati soli in questa emergenza. È il momento di lottare uniti per difendere salari, occupazione e diritti”.

Allarme furti, via al piano di contrasto: controlli straordinari da via Tisia alla Mazzarrona

Servizio straordinario di controllo del territorio per rispondere alla richiesta di maggiore sicurezza dei residenti e degli esercenti dei quartieri della zona alta della città, preoccupati degli episodi di furti anche con spaccata perpetrati nelle ultime settimane. E' quanto disposto dal questore, Roberto Pellicone. l'attività è stata coordinata dalla dirigente delle Volanti, Roberta Corsaro, con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale di Catania.

Il servizio, che è stato svolto nelle ore serali, ha interessato in particolar modo viale Tica, via Tisia, via Pitia, via Senatore Di Giovanni, dove si trovano numerose attività commerciali, e il quartiere della Mazzarrona.

Sono stati effettuati numerosi posti di controllo e identificate 81 persone.

53 sono stati i veicoli controllati e 7 le sanzioni al Codice della Strada elevate.

In tale contesto operativo, sono state denunciate tre persone e due soggetti sono stati segnalati per uso di sostanze stupefacenti.

Dei tre denunciati, due sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria competente per violazione degli obblighi limitativi della libertà personale cui sono sottoposti ed uno per possesso ai fini dello spaccio di nove dosi di crack.

I servizi di prevenzione e contrasto ai furti continueranno nei prossimi giorni per innalzare il livello di sicurezza percepita dai residenti delle zone interessate.

“Proteggiamo ciò che ami”, anche a Siracusa l’Aeronautica Militare celebra il 102° anniversario

Anche a Siracusa l’Aeronautica Militare ha celebrato 102 anni dalla propria costituzione. Presso il distaccamento Aeronautico di via Elorina, oggi 28 marzo, si è svolta l’alzabandiera solenne con l’inno nazionale cantato dal mezzosoprano Salvina Maesano. La cerimonia di questa mattina è stata anche l’occasione per avviare le attività relative al centenario dell’ex Idroscalo De Filippis di Siracusa che fu costituito nel novembre 1925.
Da alcune settimane, di sera, il prospetto esterno del Distaccamento Aeronautico di Siracusa si è infatti “illuminato” con alcune immagini simbolo: le Frecce Tricolori, il logo del Distaccamento Aeronautico di Siracusa e la bandiera italiana. Si tratta di un’iniziativa che si inserisce nell’ambito dei festeggiamenti per il 102esimo anniversario dell’Aeronautica Militare (1923 – 2025).

Conigli ed erba incolta al

Tempio d’Apollo: convenzione non più attiva con Nuova Acropoli

“Conigli al Tempio d’Apollo e una manutenzione del sito che poco si addice ad un sito archeologico di tale portata, uno dei simboli della città e della sua storia”. Sono numerose le segnalazioni che nelle ultime settimane parlano di questo e mettono in evidenza che uno dei simboli principali della città, luogo che segna l’ingresso ad Ortigia, si presenta a visitatori e residenti con erba incolta, scarsa visibilità dei resti custoditi e perfino colonie di conigli che saltellano tra le rovine del tempio. “Per certi versi, creano una sorta di *tableau vivant* – ironizza una guida turistica – animando il quadro e rendendolo ‘bucolico’. Se lasciamo da parte gli scherzi, tuttavia- aggiunge- non credo si tratti di qualcosa di cui andare orgogliosi. I turisti rimangono stupiti”. Della manutenzione del Tempio di Apollo, secondo una specifica convenzione, si è occupata a lungo l’associazione “Nuova Acropoli”, che dal 2009 si è presa cura del tempio assicurandone mensilmente il diserbo e la pulizia ordinaria. In alcune circostanze, negli anni passati, i volontari hanno chiesto e ottenuto il supporto di associazioni o privati, ad esempio per la fornitura delle attrezzature necessarie. La convenzione a titolo gratuito con la Soprintendenza ai Beni Culturali, tuttavia, secondo indiscrezioni, adesso non sarebbe più attiva, decisione che sarebbe stata assunta dalla stessa associazione, che non sarebbe dunque più responsabile degli interventi assicurati nel sito.La presidente di Nuova Acropoli, Lucia Sinnona spiega che “per oltre 15 anni i volontari si sono recati mensilmente presso il monumento, per curarne il verde, tagliare l’erba e rimuovere i rifiuti. Si è trattato di un impegno notevole ma che ha dato soddisfazione ai volontari. A seguito di accurate valutazioni e in base ai

numerosi progetti nei vari campi in cui Nuova Acropoli è coinvolta- aggiunge- si è deciso di non rinnovare la convenzione. Si ringraziano la Soprintendenza ai Beni Culturali e soprattutto tutti i volontari che negli anni hanno dedicato energia e tempo alla cura del Tempio di Apollo". Dalla Soprintendenza trapela l'intenzione e la speranza di riprendere il dialogo, con l'obiettivo di poter riattivare l'accordo.

VIDEO. Gite scolastiche, verifiche della Polstrada sui pullman in partenza

Controlli della Polizia Stradale sui pullman in partenza per le gite scolastiche.
In questi giorni sono diversi gli istituti scolastici del territorio che organizzano visite d'istruzione fuori regione per alunni e insegnanti. La tragedia di Torino, dove l'autista di un pullman ha perso la vita a causa di un terribile incidente autonomo, mentre effettuava una manovra in retromarcia, precipitando nelle acque del Po, ha certamente creato un clima di preoccupazione tra famiglie e personale scolastico. Questa mattina, gli uomini della Polstrada, agli ordini del comandante Giovanni Martino, hanno sottoposto a verifiche i bus che accompagnano le seconde classi dell'istituto comprensivo Paolo Orsi di Siracusa in Campania. Tali controlli sono frutto di un protocollo di collaborazione tra la Polizia Stradale ed il Miur, il ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca. e mirano a verificare che alla partenza vi siano tutte le condizioni di

sicurezza necessarie, sia per quanto concerne la verifica dell'idoneità del veicolo, sia dei conducenti.
Sono le scuole a dover fare richiesta del servizio di controllo sui mezzi di trasporto, prima della partenza ma anche lungo l'itinerario del viaggio. La Polizia Stradale, infatti, assicura il supporto necessario per tutta la durata della gita.

Nuovo ospedale di Siracusa, parla il commissario Monteforte: "Appalto in autunno"

"A settembre la gara d'appalto per i lavori di costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Una volta partito il cantiere, sarà realizzato in quattro anni. Ed anche sugli espropri procederemo rapidamente". Il commissario straordinario Guido Monteforte illustra così i prossimi passaggi del complesso iter, fornendo dettagli ed elementi tecnici.
L'8 aprile è la prossima data da cerchiare sul calendario, con l'appuntamento al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Dopo il parere favorevole del Nucleo di Valutazione degli investimenti del Ministero della Salute, tocca ora all'organo consultivo del Ministero delle Infrastrutture esprimere parete tecnico sul progetto. Con le ultime integrazioni fornite il 10 marzo, la strada verso l'ok dovrebbe essere in discesa.
L'ingegnere **Monteforte** ha scelto FMITALIA e SiracusaOggi.it per illustrare **per la prima volt**a i vari aspetti del lavoro condotto dalla struttura commissariale che guida dallo scorso

anno, inseguendo pervicacemente l’obiettivo della costruzione del nuovo ospedale di Siracusa.

intervista di Giuseppe Schifitto

A che punto sono i lavori per lo stadio De Simone? Parla l’assessore allo Sport, Giuseppe Gibilisco

Proseguono i lavori allo stadio Nicola De Simone. Dopo l’avvio di alcuni interventi, come la sostituzione dei “pezzi” di manto in sintetico ormai andati e la manutenzione per il sistema che assicura l’acqua calda negli spogliatoi inclusi i necessari chiller, l’assessore allo sport del Comune di Siracusa ai microfoni di SiracusaOggi.it ha ribadito la volontà e l’impegno nel proseguire il progetto di rinnovamento dello stadio.
“Procederemo con la sistemazione delle torri faro e l’ubicazione di tutti i seggiolini dello stadio”, ha detto Gibilisco.
Sulle tempistiche, l’assessore è chiaro: “C’è un cronoprogramma da rispettare e per la fine di questa estate speriamo di vedere la giusta luce, così come richiesto dalla Lega Pro”, ha sottolineato.

Le principali novità del Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici, seminario di ANCE Siracusa

Il seminario di ANCE Siracusa sulle principali novità del Decreto Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici si è tenuto questa mattina, mercoledì 26 marzo, presso la Sala "U. Gianformaggio" di Confindustria Siracusa. L'incontro ha avuto l'obiettivo di illustrare gli aspetti generali del correttivo appalti e analizzare, con taglio pratico, i principali istituti interessati dalle recenti modifiche normative di particolare interesse per le imprese ed i professionisti che operano nel mondo dei lavori pubblici.
Relatori dell'evento sono stati gli avvocati Francesca Ottavi, Direttore Direzione Legislazione Opere Pubbliche di Ance Nazionale ed Emma Musco, Funzionario Direzione Legislazione Opere Pubbliche di Ance Nazionale.

VIDEO. "Grande Sicilia", movimento politico che vuole rilanciare lo spirito autonomista

Dal cuore della Sicilia, Enna, è partita la nuova avventura politica di Raffaele Lombardo, Gianfranco Micchichè e Roberto

Lagalla. Tre diverse esperienze, tre diverse storie che confluiscono nel movimento Grande Sicilia per colmare quella che hanno definito “assenza della politica”.
Civici, autonomisti e democratici insieme a partire dalle prossime elezioni di secondo livello per le ex Province – anche se verosimilmente senza simbolo – per rilanciare lo spirito dello Statuto siciliano e le peculiarità dell’Isola.
Ne abbiamo parlato con Giuseppe Carta, deputato regionale e sindaco di Melilli, nome forte del Mpa in provincia di Siracusa ed in Sicilia.

VIDEO. I Bronzi di Riace sono siracusani? Anne Holloway: “Si e mio padre aveva ragione”

Si chiama “Il mistero dei guerrieri di Riace, l’ipotesi siciliana” ed è il nuovo libro di Anselmo Madeddu dedicato alla teoria storico-scientifica circa l’origine siracusana dei bronzi di Riace. Una suggestione che ha guadagnato, specie nell’ultimo anno, maggiore credito anche tra archeologi e studiosi. Insomma, dietro la straordinaria scoperta ad appena sei metri di profondità, in Calabria, si nasconderebbe invece una brutta storia di archeomafia. Un vero e proprio giallo che, però, inizia adesso a conoscere nuove risposte, prima mancanti.
Alcune fonti storiche (Diodoro Siculo, Polieno e Claudio Eliano) paiono già collocare i bronzi a Siracusa. Nella sua indagine, condotta con grande, Madeddu ha raccolto la testimonianza di alcuni pescatori di Brucoli su un traffico di

reperti archeologici dalla Sicilia verso altri lidi. E così i Bronzi sarebbero arrivati sino a ridosso della coste calabrese, inabissati per essere poi recuperati. Forse spostati in fretta per evitare controlli e poi ritrovati a sorpresa negli anni 70 da un sub.
Già all'epoca sorprese la poca profondità, l'assenza di reti impigliate, il fatto che non ci fosse traccia dei resti della nave e il fatto che attorno non vi fosse altro vasellame o tracce di carico. Tutto molto strano per non creare sospetti.
Lo scorso anno, l'analisi condotta sulle terre di saldatura, con la collaborazione delle Università di Catania e Ferrara, ha portato alla scoperta di compatibilità pressochè totale con la provenienza siracusana.
I bronzi, costruiti a pezzi anatomici diversi forse ad Argo, sarebbero poi stati assemblati laddove erano esposti e dalla "potenza" dell'epoca che li aveva commissionati: Siracusa. Si tratterebbe, allora, di Gelone e dei suoi fratelli. Il libro di Anselmo Madeddu sarà presentato il 28 marzo, alle 18, nel salone del Santuario della Madonna delle Lacrime.
L'ipotesi che i Bronzi di Riace avessero avuto un'origine siciliana non è del tutto nuova. Tra i primi a sostenerlo ci fu il grande archeologo americano Robert Ross Holloway. Abbiamo raggiunto a New York la figlia, Anne, che in un ottimo italiano – frutto della passione archeologica del padre – mostra di non avere dubbi sull'origine siracusana dei bronzi di Riace.